

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

6ª (Istruzione)

e

7ª (Lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile)

SABATO 12 DICEMBRE 1964

Presidenza del Presidente della 7ª Comm.ne
GARLATO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caleffi e per i lavori pubblici de' Cocci.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvidenze per l'edilizia scolastica** » (776-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Lombardi, illustra dettagliatamente le modificazioni apportate dalla Camera al disegno di legge e le propone all'approvazione delle Commissioni riunite.

A sua volta, il sottosegretario Caleffi raccomanda, a nome del Governo, la sollecita approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa quindi all'esame delle singole modificazioni apportate dalla Camera ai vari articoli.

L'articolo 1 è approvato dopo brevi osservazioni del senatore Granata, cui replica il sottosegretario Caleffi.

Senza discussione è approvato l'articolo 2.

Il senatore Genco manifesta la preoccupazione che la soppressione, deliberata dalla Camera, del primo comma dell'articolo 3 possa determinare una lacuna legislativa. Il sottosegretario de' Cocci fa presente, in proposito, che il regolamento che dovrà disciplinare la materia è in corso di approvazione. Anche il senatore Zannier sottolinea l'urgenza dell'emanazione del regolamento. L'articolo 3 è quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera.

Senza discussione sono approvati, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, gli articoli da 4 a 8.

In rapporto alla soppressione dell'articolo 9, deliberata dalla Camera, il senatore Russo presenta un ordine del giorno, nel quale s'invita il Governo ad impartire opportune disposizioni affinché gli enti ai quali sia stato promesso il contributo statale ai sensi della legge 9 agosto 1954, n. 645, e successive modificazioni ed integrazioni, possano utilizzare le relative somme anche per l'acquisto e l'installazione di edifici prefabbricati e per l'acquisizione, l'apprestamento e la sistemazione delle relative aree.

Dopo brevi interventi del senatore Genco, che esprime la sua preoccupazione per la soppressione dell'articolo 9, e del relatore Lombardi, il quale ritiene che l'ordine del giorno possa avere un'efficacia limitata, il sottosegretario de' Cocci precisa che l'utilizzazione dei fondi per l'edilizia prefabbricata, prevista dall'articolo 9, pur dopo la soppressione dell'articolo stesso non è preclusa dalla legislazione vigente; dichiara perciò di accettare pienamente l'ordine del giorno. I senatori Genco e Russo si dichiarano soddisfatti per le dichiarazioni del sottosegretario di Stato.

La soppressione dell'articolo 9 viene quindi accettata dalle Commissioni riunite.

I successivi articoli 10 e 11, che diventano rispettivamente articoli 9 e 10, sono approvati con le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Con riferimento alla soppressione dell'articolo 12, decisa dalla Camera, il senatore Genco raccomanda che si proceda ugualmente al censimento del patrimonio edilizio scolastico.

Il sottosegretario Caleffi precisa che il Ministero della pubblica istruzione si riserva di effettuare, con i normali strumenti amministrativi, il predetto censimento.

La soppressione dell'articolo 12 del testo già votato dal Senato è quindi accolta dalle Commissioni riunite.

Senza discussione sono poi approvate le modificazioni recate dall'altro ramo del Par-

lamento ai successivi articoli del disegno di legge.

Seguono le dichiarazioni di voto sul disegno di legge nel suo complesso: il senatore Granata, preannuncia l'astensione del Gruppo comunista, mentre il senatore Zannier dichiara di votare a favore. A quest'ultimo oratore replica il sottosegretario de' Cocci circa l'applicazione del secondo comma dell'articolo 15, divenuto ora articolo 13.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso dalle Commissioni riunite, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 11,30.

FINANZE E TESORO (5°)

SABATO 12 DICEMBRE 1964

*Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI*

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 1964, n. 1121, concernente la soppressione dell'imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti, istituita con il decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 26, convertito con modificazioni nella legge 12 aprile 1964, n. 190 » (924), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Lo Giudice, in assenza del senatore Terenzio Magliano, riferisce sul disegno di legge, precisando i motivi che hanno indotto il Governo ad emanare il decreto-legge col quale viene soppressa l'imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti. La più favorevole evoluzione della situazione congiunturale — afferma il relatore — consentendo migliori prospettive per l'avvenire, giustifica pienamente la decisione intervenuta. Al tempo stesso, autorizzando l'accensione di mutui col Consorzio di credito per le opere pubbliche, il decreto ha provveduto alla copertura finanziaria degli oneri, ai quali in precedenza si era fatto fronte col gettito dell'imposta speciale.

Il senatore Lo Giudice conclude proponendo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge di conversione.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Pirastu formula riserve sulla valutazione della situazione congiunturale fatta dal relatore e dichiara che il Gruppo comunista esporrà in Aula il proprio pensiero; il senatore Trabucchi muove alcune osservazioni di carattere tecnico-formale alla soluzione data dal decreto per il problema della copertura finanziaria; il senatore Stefanelli chiede chiarimenti in ordine alle variazioni che dovrebbero aversi, in seguito alla diminuzione di entrate, nel bilancio di previsione dello Stato per il 1965.

Il Presidente, intervenendo a sua volta sul problema della copertura finanziaria, rileva che, anche se sotto un profilo puramente formale si potrebbero fare delle osservazioni, valutazioni di sostanza debbono però avere la prevalenza.

Replicando agli oratori, il sottosegretario Belotti afferma che il Governo ha ritenuto di dover sostituire con una nuova fonte di copertura finanziaria quella venuta a mancare in conseguenza dell'emanazione del decreto-legge che ha soppresso l'imposta speciale. Precisa, infine, che si provvederà, con nota di variazione, alle conseguenze derivanti per il bilancio dello Stato.

Chiusa la discussione, la Commissione approva il disegno di legge e dà mandato al senatore Lo Giudice di riferire all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme in materia di anticipazione al Tesoro da parte della Banca d'Italia » (918), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Lo Giudice riferisce sul disegno di legge, la cui presentazione si è resa necessaria in seguito alla modificazione apportata alla struttura del bilancio dello Stato dalla legge 1° marzo 1964, n. 62. Tale modificazione postula la revisione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 544, che detta norme in materia di anticipazioni al Tesoro da parte della Banca d'Italia.

Il disegno di legge stabilisce, in sostanza, che a decorrere dall'anno finanziario 1965 la percentuale dello sbilancio a debito del Tesoro nel conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, sia ridotta dal 15 al 14 per cento e vada riferita all'ammontare del-

le spese correnti e di quelle in conto capitale risultanti dalle previsioni iniziali e dalle successive variazioni. Il relatore conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

Senza discussione la Commissione approva, quindi, l'articolo unico del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 9,30.

AGRICOLTURA (8^a)

SABATO 12 DICEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Cattani.*

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE

- « Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo » (519).
- « Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura » (643), d'iniziativa dei senatori Coppo ed altri.
- « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (769), d'iniziativa dei senatori Milillo ed altri.
- « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (711), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri.
(Seguito).

Il senatore Gomez d'Ayala esprime il rammarico del Gruppo comunista per avere il Presidente disatteso la richiesta dei senatori comunisti di non tenere seduta stamane. Dopo avere affermato che solo in un clima di rispetto e di collaborazione i lavori della Commissione possono avere un utile sviluppo, il senatore Gomez D'Ayala sostiene che alla predisposizione dell'ordine del giorno della Commissione debbano partecipare anche i componenti dell'Ufficio di Presidenza della Commissione stessa.

Quanto alla seduta odierna, dopo essersi intrattenuto sul travagliato *iter* del disegno di legge n. 519, prima presentato soprattutto come provvedimento finanziario e poi modificato radicalmente su proposta del relatore, egli si chiede il motivo dell'urgenza manifestata dalla maggioranza, tanto più che il disegno di legge non potrà, certamente, in questo scorcio di lavori, essere approvato

nel suo complesso; se poi lo scopo fosse quello di offrire una garanzia implicita agli istituti di credito con l'approvazione dell'articolo 2 del testo del relatore (che stabilisce gli stanziamenti), si porterebbe con ciò un grave colpo al prestigio del Parlamento.

A conclusione del suo intervento, il senatore Gomez D'Ayala chiede, a nome della sua parte politica, l'inversione dell'ordine del giorno, sostenendo la preminente importanza di esaurire l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura.

Quindi, dato il contemporaneo svolgimento di votazione in Assemblea, il Presidente sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 10,50, è ripresa alle ore 11,20.

Alla ripresa, il Presidente risponde alle osservazioni del senatore Gomez D'Ayala, rilevando che non vi sono pressioni degli Istituti di credito per una sollecita approvazione del disegno di legge: l'esigenza di una rapida conclusione dell'*iter* legislativo del provvedimento deriva dalla volontà di far risparmiare all'erario gl'interessi sui mutui che si debbono contrarre per la mancanza dei contributi.

Il Presidente propone quindi di continuare la discussione e di stabilire un termine per la conclusione dei lavori.

Il senatore Conte, aderendo all'invito del Presidente, propone che la Commissione si impegni a terminare l'esame del disegno di legge intorno al 20 gennaio prossimo; a nome del Gruppo comunista, egli dichiara di ritirare la serie di emendamenti tratti dal disegno di legge n. 771; chiede però, al fine di giungere ad un accordo su alcuni punti particolari, che la discussione non venga proseguita nella giornata odierna.

A favore della proposta del senatore Conte parlano i senatori Carelli e Tortora, nonché il relatore Bolettieri, il quale propone altresì che la Commissione approvi, nella prossima seduta dedicata all'esame del disegno di legge, la parte finanziaria dell'articolo 2 del testo da lui stesso proposto. Ribadito, da parte del Presidente, l'impegno di concludere i lavori entro il 20 gennaio, il seguito della discussione è rinviato ad altra riunione.

La seduta termina alle ore 11,50.

INDUSTRIA (9ª)

SABATO 12 DICEMBRE 1964

Presidenza del Presidente

BUSSI

Interviene il Ministro del commercio con l'estero Mattarella.

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Limite massimo delle garanzie assicurative assumibili ai sensi della legge 5 luglio 1961, n. 635** » (876).

Il senatore Bonafini, che riferisce in sostituzione del senatore Banfi, espone i motivi che hanno suggerito al Governo la presentazione del disegno di legge e propone un emendamento aggiuntivo con il quale si fissa la decorrenza dell'entrata in vigore del provvedimento al giorno seguente a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dopo brevi interventi del senatore Trabucchi e del ministro Mattarella, la Commissione approva il disegno di legge con l'emendamento proposto dal relatore.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia negli anni 1963 e 1964** » (887), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 3ª Commissione).

Il senatore Trabucchi, nel proporre alla Commissione di esprimere parere favorevole al provvedimento, riferisce sui motivi che hanno sollecitato il Governo a disporre con esso lo stanziamento di un miliardo e 400 milioni, da effettuarsi a favore di persone giuridiche italiane e di interesse prevalentemente italiano per forniture di beni e servizi al Governo somalo, in vista dei piani di sviluppo economico.

Senza dibattito la Commissione approva la proposta dell'estensore.

La seduta termina alle ore 11.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**8ª Commissione permanente**
(Agricoltura e foreste)*Martedì 15 dicembre 1964, ore 16**In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tab. n. 12).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo (519).

2. COPPO ed altri. — Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura (643).

3. MILILLO ed altri. — Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (769).

4. BITOSI ed altri. — Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (771).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Martedì 15 dicembre 1964, ore 18**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati MAROTTA Vincenzo ed altri. — Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e accertamento dei contributi unificati in agricoltura (903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. MONALDI e RUBINACCI. — Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (390).

2. RUBINACCI. — Estensione della gratifica natalizia prevista dall'articolo 3 della legge 4 aprile 1952, n. 218, ai pensionati iscritti a Casse e Fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione obbligatoria (401).

Licenziato per la stampa dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 17,30